

Piano della performance 2015

Relazione sui risultati

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Messina

Indice

- I. Presentazione della relazione e Indice
- II. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni
 - II.1 Il contesto esterno di riferimento
 - II.2 L'amministrazione
 - II.3 I risultati raggiunti
 - II.4 Le criticità e le opportunità
- III. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - III.1 Albero della performance
 - III.2 Obiettivi strategici
 - III.3 Obiettivi e piani operativi
 - III.4 Obiettivi individuali
- IV. Risorse, efficienza ed economicità
- V. Pari opportunità e bilancio di genere
- VI. Il processo di redazione della relazione sulla performance
 - VI.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - VI.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

I. Presentazione della relazione e Indice

Nell'ottica di una gestione efficiente e trasparente della pubblica amministrazione, il D.lgs n. 150 del 27 ottobre 2009, stabilisce che "ogni amministrazione è tenuta a misurare e a valutare le performance, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle Direttive impartite dalla Commissione di cui all'art. 13" (Commissione centrale per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - CIVIT).

Alle amministrazioni viene richiesto, quindi, di sviluppare, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il "ciclo di gestione della performance".

Questo strumento, essenziale per garantire l'attuazione di politiche efficaci e utili per tutti gli stakeholder della P.A., prende avvio dalla definizione degli obiettivi di ciascun ente e si conclude con la "Relazione sulla performance": una rendicontazione annuale sui risultati raggiunti, da presentare agli organi di indirizzo politico amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, agli organi esterni e a tutti gli stakeholder.

La Relazione sulla Performance si inserisce quindi nel percorso di trasparenza e responsabilità già attuato in questa Camera di Commercio nel corso degli ultimi anni che ha portato il nostro Ente a dotarsi di una struttura ancor più trasparente, capace di visione e programmazione, più efficiente e meritocratica.

Ma la Relazione rappresenta anche e soprattutto uno strumento di apertura e dialogo con i nostri stakeholder.

Con essa si cerca, infatti, di fornire molte chiavi di lettura sullo stato dei progetti e della struttura camerale, continuando nella scelta mirata di esporsi alla valutazione più ampia da parte dei nostri imprenditori e dei nostri cittadini, ma anche con l'obiettivo di fornire uno strumento prezioso di dialogo costruttivo a tutti quegli stakeholder che animano quotidianamente le politiche camerali, completando così il passaggio dall'amministrazione isolata all'amministrazione che sceglie la strategia della massima apertura. Dare conto dei risultati complessivamente raggiunti dall'Ente, non risponde soltanto ai bisogni di trasparenza e accountability degli stakeholder ma favorisce anche un processo di apprendimento organizzativo all'interno dell'ente che, a partire dai risultati e dalle criticità rilevate, può ripensare le proprie priorità per il futuro.

Come si vede dalla Relazione, il 2015 è stato un anno particolare per le Camere di commercio, che – con l'insediamento nel mese di febbraio del nuovo Esecutivo – si sono trovate "di colpo" oggetto di un processo di valutazione critica, che se all'inizio ha messo in dubbio l'esistenza stessa dell'Ente, per mesi ha generato dubbi e incertezze sul presente e difficoltà oggettive nel delineare e programmare il futuro.

La pesante riduzione del Diritto annuale, operato dalla legge n.114/14, che arriverà sino al 50% nel 2016, costringe la Camera di Commercio a far fronte ad una situazione di emergenza.

Come ormai risaputo, infatti, l'Ente messinese, così come tutti gli Enti camerali siciliani, è soffocato dal peso delle pensioni dei dipendenti collocati a riposo che supera financo la spesa per il personale in servizio ugualmente e naturalmente a carico del medesimo Ente.

Si aggiunga che l'Ente camerale messinese si trova in una situazione di stallo istituzionale, stante la perdurante situazione di commissariamento ed il mancato accorpamento con le CCIAA di Catania, Ragusa e Siracusa; fatti tutti che contribuiscono a rendere la situazione patrimoniale dell'Ente al limite del collasso.

In questo scenario la Camera di commercio di Messina ha operato nel 2015, portando avanti azioni e attività programmate e consolidate negli anni seppur riviste al ribasso rispetto al passato, con i risultati di cui si troverà puntuale descrizione nelle pagine successive; al contempo affrontando le nuove sfide, iniziando da radicale azione di razionalizzazione e contenimento delle spese interne, con l'obiettivo di limitare il più possibile il "taglio" degli interventi promozionali a favore delle imprese ed al contempo assicurare il funzionamento dell'Ente e la salvaguardia dei livelli occupazionali così come, tra l'altro, auspicato dal Governo.

Nelle pagine successive vengono illustrate le iniziative e gli interventi di maggior rilievo che hanno caratterizzato il 2015, preceduti - per completezza del quadro - dalla presentazione dello scenario economico della provincia di Messina.

A Chiusura del documento il prospetto dei risultati rispetto agli obiettivi del Piano della Performance.

II. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo.

In questo documento viene definito il mandato istituzionale, la “*mission*” e la “*vision*” dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato.

Per quanto riguarda l'Ente camerale messinese è da dar conto del persistente stato di commissariamento e, quindi, della mancanza degli Organi naturali di rappresentanza politico-amministrativa (Consiglio e Giunta).

Tale situazione ha costretto la CCIAA di Messina ad uniformarsi alle linee guida generali fornite da Unioncamere nazionale per la definizione di “*mission*” annuale del Sistema Camerale.

In base a ciò sono state definite le priorità strategiche nel programma pluriennale ed è stato predisposto il Piano della Performance.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (Linee guida UC, RPP, preventivo economico e budget direzionale) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.

II.1 Il contesto esterno di riferimento

Il terzo trimestre del 2015 mostra un certo rafforzamento numerico del sistema imprenditoriale messinese; le iscrizioni sono state, infatti, pari a 619 unità, quasi l'8% in più delle cessazioni "non di ufficio".

Rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, l'andamento della nati-mortalità delle imprese risulta positivo; infatti, le iscrizioni aumentano del 10% circa, mentre le cessazioni diminuiscono del 3,4%.

L'andamento delle crisi d'impresa è decisamente negativo, con un aumento sia dei fallimenti e le altre procedure concorsuali (+16,7%, rispetto al -4,5% a livello nazionale), sia del numero di aziende entrate in scioglimento o liquidazione (+14,8%, rispetto al -9,7% a livello nazionale).

Rispetto al terzo trimestre 2014, le cessazioni aumentano fortemente nel Manifatturiero (+52%) e in Assicurazione e credito (+77%). Sono, invece, in diminuzione in Trasporti e spedizioni (-57%), oltre che in Agricoltura e Costruzioni.

Rispetto al terzo trimestre 2014, le iscrizioni di imprese "femminili" aumentano dell'8,4%, mentre diminuiscono quelle "giovanili" e "straniere" dell'11-12% circa.

Il rafforzamento almeno numerico del tessuto produttivo messinese è confermato dal saldo ampiamente positivo tra aperture e chiusure di unità locali; le prime sono state il 42% in più delle seconde. Un risultato per giunta ampiamente migliore di quello nazionale (dove le unità locali aperte sono più numerose del 31% di quelle chiuse).

Messina mostra una modesta capacità di attrarre attività produttive da altri territori, almeno in termini di unità locali; infatti, solo il 29,5% delle unità locali aperte nel terzo trimestre 2015 è di imprese con sede non nella provincia, e appena il 16% è di imprese di altre regioni.

L'andamento dell'occupazione risulta fortemente correlato alla dimensione aziendale. Mentre le "micro" imprese subiscono una significativa contrazione (-2,7%), le "piccole" beneficiano di un aumento del 3,9% e le "medie" del 2,6%; le "grandi" realizzano un aumento occupazionale addirittura dell'8,4%.

I dati aggregati riferiti a 1.762 imprese "co-presenti" nel triennio 2012-2014 nella provincia di Messina mostrano un buon incremento di tutte le grandezze economiche considerate che consolida il miglioramento registrato anche nel 2013 rispetto all'anno precedente.

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, le imprese in utile aumentano numericamente di circa il 5% e della stessa percentuale aumenta il loro valore della produzione aggregato. Diminuiscono, invece, le società per azione in utile, con una contrazione abbastanza consistente del loro fatturato.

La dinamica del fatturato nel triennio 2012-2014 è positiva per tutte le classi dimensionali. Fatta eccezione per le "micro", che registrano un fatturato stabile nell'ultimo anno, le altre presentano variazioni positive con punte più alte per le "medie" e "grandi" imprese.

Dati congiunturali del terzo trimestre 2015

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

Il terzo trimestre del 2015 mostra, come detto, un incremento numerico del tessuto imprenditoriale messinese; le iscrizioni sono state, infatti, pari a 619 unità, quasi l'8% in più delle cessazioni "non di ufficio"¹.

Questo incremento consolida il saldo positivo registrato nei sei mesi precedenti.

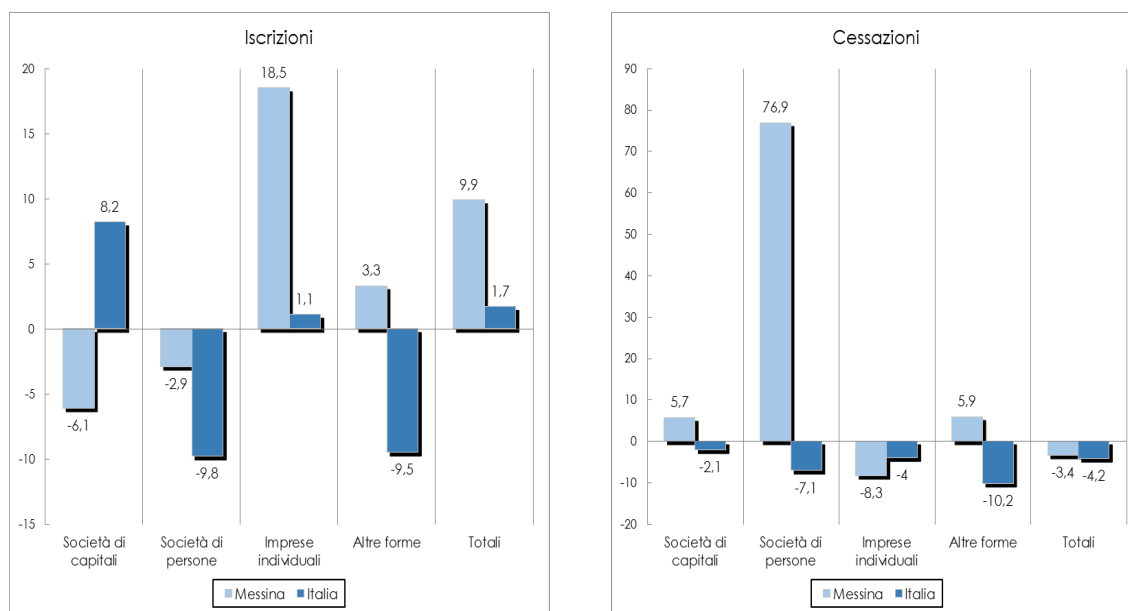
Nel terzo trimestre il saldo è positivo per le società di capitali (tra le quali le iscrizioni sono quasi quattro volte le cessazioni); rimane negativo per le imprese individuali e per le società di persone.

Le nuove iscritte nella forma di imprese individuali sono comunque quasi il triplo di quelle nella forma di società di capitali.

Se si considera il risultato dei primi nove mesi, il saldo tra iscrizioni e cessazioni rimane ampiamente positivo per le società di capitali, e per quelle di persone, mentre è negativo per le imprese individuali.

Rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, l'andamento della nati-mortalità delle imprese risulta positivo; infatti, le iscrizioni aumentano del 10% circa, mentre le cessazioni diminuiscono del 3,4% (vedi grafico 1). L'andamento è meno brillante se si considerano i primi nove mesi dell'anno rispetto a quelli del 2014: le iscrizioni crescono di quasi il 2%, ma le cessazioni del 7,5%.

Grafico 1. Dinamica iscrizioni e cessazioni per forma giuridica - Variazione% 3° trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre anno precedente



¹ Si ricorda che le cessazioni "non di ufficio" registrano il reale fenomeno economico della "morte" dell'impresa.

L'andamento delle procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Nel terzo trimestre, l'andamento delle crisi d'impresa è decisamente negativo, con un aumento sia dei fallimenti e delle altre procedure concorsuali(+16,7%, rispetto al -4,5% a livello nazionale), sia del numero di aziende entrate in scioglimento o liquidazione (+14,8%, rispetto al -9,7% a livello nazionale).

Utile porre in evidenza che il numero delle imprese in scioglimento e liquidazione è circa quattro volte e mezzo quello delle aziende sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali.

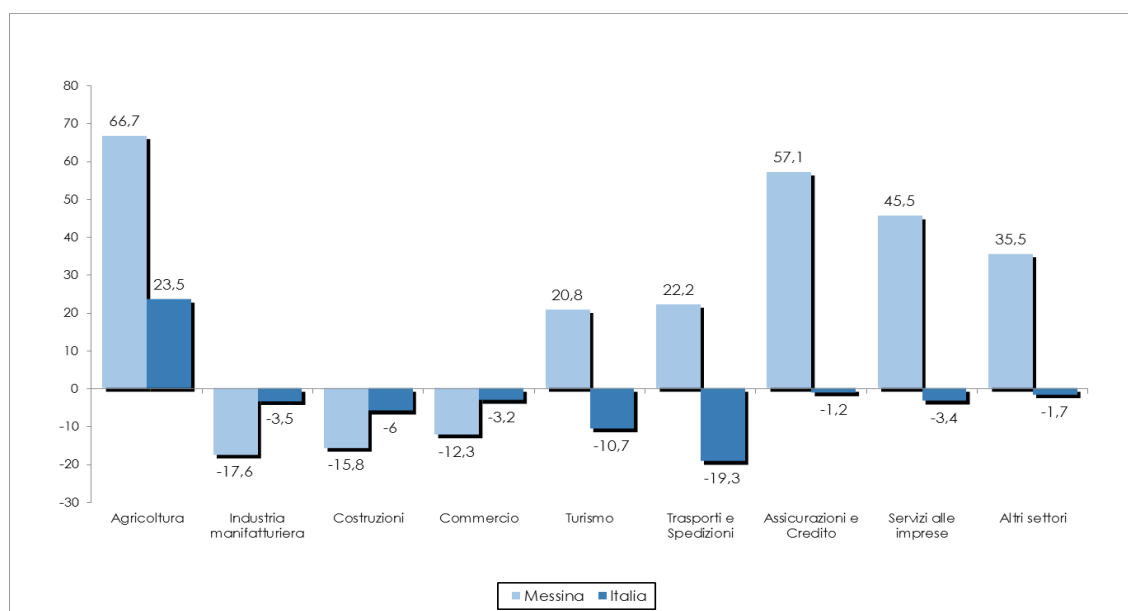
Nel trimestre in analisi, le procedure di scioglimento e liquidazione sommate a quelle concorsuali rimangono complessivamente limitate anche in proporzione al numero delle nuove iscrizioni (circa il 18%).

L'andamento delle iscrizioni nei diversi comparti produttivi

Le iscrizioni sono prevalentemente distribuite nel Commercio (34% circa del totale delle iscritte classificate); poi, in Servizi alle imprese e Turismo (12-13% circa). Anche con riferimento ai primi nove mesi del 2015, prevalgono nettamente le iscrizioni nel Commercio, seguite a notevole distanza da quelle nel Turismo e poi in Servizi alle imprese.

Rispetto al terzo trimestre del 2014, le iscrizioni aumentano considerevolmente in Agricoltura (+67% circa), Assicurazioni e credito (+57%) e Servizi alle imprese (+45,5%); diminuiscono, invece, nel Manifatturiero (-17,6%), Costruzioni (-15,8%) e Commercio (-12,3%) (vedi grafico 2). Rispetto agli stessi primi nove mesi del 2014, le iscrizioni diminuiscono in modo significativo nel Manifatturiero e in Agricoltura; aumentano del 19% in Assicurazione e credito.

Grafico 2. Dinamica iscrizioni per attività economica - variazione % 3°trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre anno precedente



L'andamento delle cessazioni (non d'ufficio) nei diversi comparti produttivi

Anche per quanto riguarda le cessazioni nel terzo trimestre 2015, la maggior parte dei casi si osserva nel Commercio (40% del totale delle cessate "classificate"); seguono l'Agricoltura e le Costruzioni (11% del totale circa in entrambi i casi).

Per quanto riguarda le cessazioni totali nei primi nove mesi, il numero nettamente prevalente riguarda ancora il Commercio (sempre intorno al 40% del totale); poi, le Costruzioni e, ad una certa distanza, l'Agricoltura.

Rispetto al terzo trimestre 2014, le cessazioni aumentano fortemente nel Manifatturiero (+52%) e in Assicurazione e credito (+77%). Sono, invece, in diminuzione in Trasporti e spedizioni (-57%), oltre che in Agricoltura e Costruzioni.

La variazione nei primi nove mesi 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mostra un aumento delle cessazioni particolarmente significativo nel Commercio, in Trasporti e spedizioni e soprattutto nel Turismo. L'Agricoltura beneficia invece di una leggera diminuzione delle cessazioni.

Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

Nel terzo trimestre 2015, le iscrizioni di nuove imprese si concentrano per il 35% in aziende di tipo "giovanile" e per il 27% in quelle di tipo "femminile"; inferiore la rilevanza di quelle "straniere" che risultano circa il 9% delle iscrizioni del trimestre².

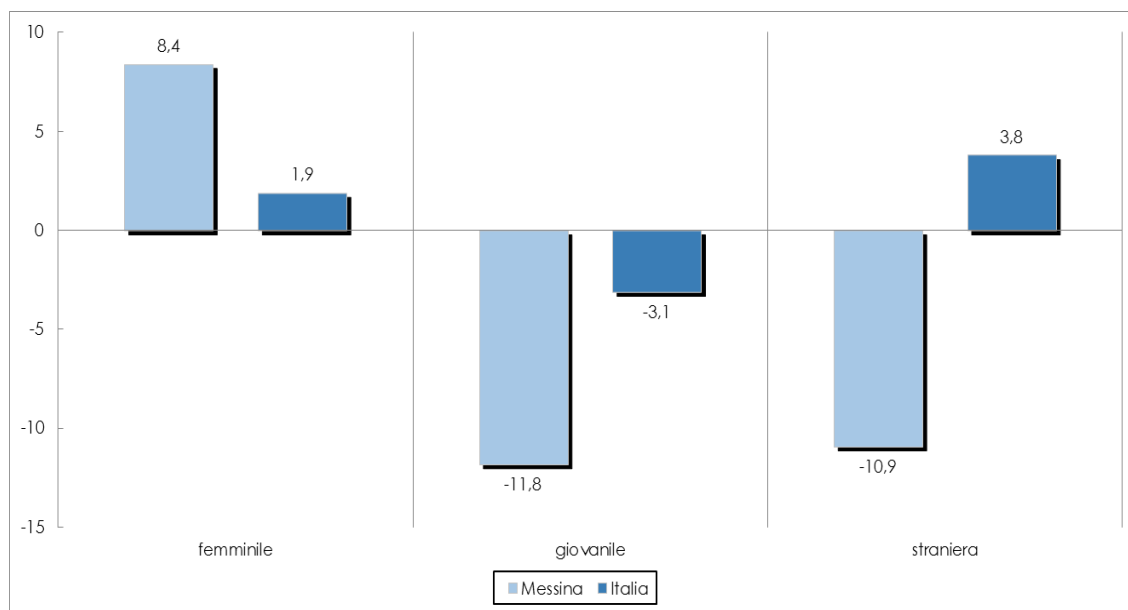
Proporzioni simili si osservano su base semestrale.

Rispetto al terzo trimestre 2014, le iscrizioni di imprese "femminili" aumentano dell'8,4%, mentre diminuiscono quelle "giovanili" e "straniere" dell'11-12% circa (vedi grafico 3). Rispetto invece ai primi nove mesi del 2014, nello stesso periodo del 2015, si osserva una diminuzione delle iscrizioni di alcuni punti percentuali in tutte le tre tipologie di società considerate.

Le nuove iscritte "femminili" e "giovanili" si distribuiscono in gran parte nel Commercio; abbastanza consistente è anche la presenza nel Turismo e in Servizi alle imprese. Tra le nuove iscritte "Straniere" prevale in assoluto il Commercio; numericamente marginali risultano le iscrizioni negli altri comparti

² Va sottolineato che gli insiemi di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere" non sono separati: di conseguenza, un'impresa guidata da una donna giovane e non cittadina italiana è conteggiata in tutte le tre categorie considerate.

Grafico 3. Iscrizioni imprese femminili, giovanili e straniere per territorio - Variazione % 3° trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre anno precedente.



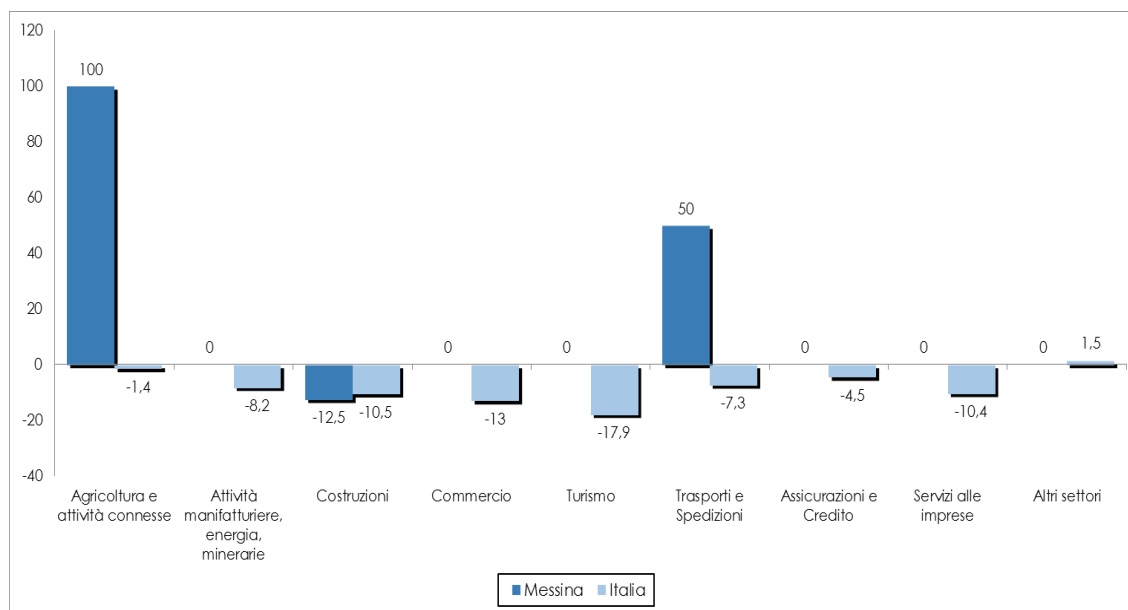
Gli ambiti più colpiti da scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali

La metà dei casi di scioglimento e liquidazione riguarda società di capitali.

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, gli scioglimenti e liquidazioni (tra le imprese “classificate”) sono più numerosi nel Commercio; sono anche abbastanza numerosi i casi osservati in Servizi alle imprese e nel Turismo. Questa situazione si osserva anche con riferimento ai primi nove mesi del 2015, in cui risultano rilevanti anche le manifestazioni nel comparto delle Costruzioni.

Rispetto al terzo trimestre del 2014, gli scioglimenti e le liquidazioni aumentano nell’Agricoltura e nei Trasporti e spedizioni, mentre diminuiscono nelle Costruzioni (vedi grafico 4). Rispetto ai primi nove mesi del 2014, gli scioglimenti e le liquidazioni diminuiscono in modo anche abbastanza robusto in tutti i comparti, ad eccezione del Commercio, dove invece aumentano di qualche punto percentuale.

Grafico 4. Scioglimenti e liquidazioni per settore economico - Variazione% 3° trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre anno precedente.

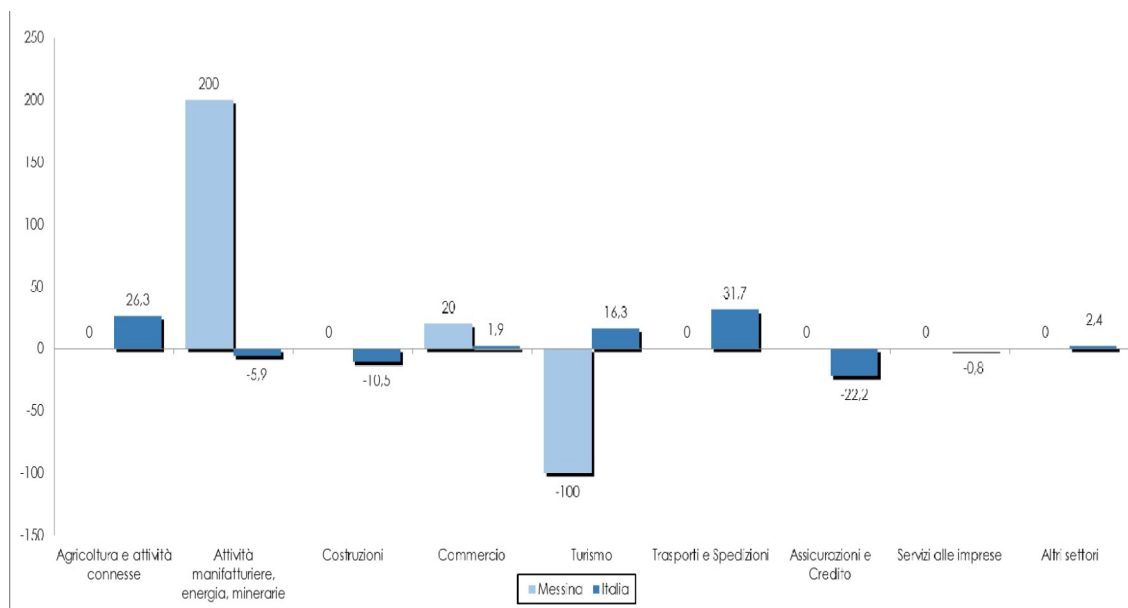


Nei primi nove mesi del 2015, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i fallimenti sono diminuiti del 23% (mentre su base nazionale del 4,1%), nonostante nell'ultimo trimestre siano aumentati in modo anche consistente. Sono diminuiti anche i concordati (-30%, mentre su base nazionale, sono in diminuzione del 26,5%).

Il 70% dei casi riguarda società di capitali. Il 60% circa dei fallimenti si rileva nel Commercio e nel Manifatturiero.

Rispetto al terzo trimestre del 2014, i fallimenti aumentano nel Manifatturiero e nel Commercio, mentre diminuiscono nel Turismo (vedi grafico 5).

Grafico 5. Fallimenti per settore economico - Variazione% 3° trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre anno precedente.



Apertura e chiusura delle unità locali

Il rafforzamento almeno numerico del tessuto produttivo messinese è confermato dal saldo ampiamente positivo tra aperture e chiusure di unità locali; le prime sono state il 42% in più delle seconde. Un risultato per giunta ampiamente migliore di quello nazionale (dove le unità locali aperte sono più numerose del 31% di quelle chiuse).

Nonostante il saldo positivo molto forte, si rileva che rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, in quello in analisi, le aperture di unità locali sono diminuite del 6,2%; le chiusure del 4,8%. A livello nazionale, la tendenza è migliore, con una stabilità delle aperture e una diminuzione del 6,3% delle chiusure.

Messina mostra una modesta capacità di attrarre attività produttive da altri territori, almeno in termini di unità locali; infatti, solo il 29,5% delle unità locali aperte nel terzo trimestre 2015 è di imprese con sede non nella provincia, e appena il 16% è di imprese di altre regioni.

In termini di unità locali attive, le imprese messinesi mostrano nel terzo trimestre 2015 un discreto potenziamento, con un aumento netto di 39 unità, corrispondenti ad un numero di aperture superiore del 32% alle chiusure.

La proiezione extraregionale delle imprese messinesi è però piuttosto limitata, almeno sul piano della creazione di unità locali; di queste, infatti, solo il 15% è insediato al di fuori della regione.

La variazione degli addetti nelle imprese co-presenti

È stato considerato un campione di 31.354 imprese messinesi e co-presenti sia nel secondo trimestre 2015 che nello stesso trimestre dell'anno precedente.

Rispetto allo scorso anno, queste imprese hanno mantenuto praticamente stabile l'occupazione, con una variazione di appena -0,3%, risultato migliore di quello osservato a livello nazionale (-0,6%, su un campione di oltre 3,4 milioni di imprese).

Questo dato è leggermente migliore di quello riferito all'andamento dell'occupazione nello stesso periodo ma nel complesso di imprese, risultato pari a -0,9% (contro il -0,8% a livello nazionale).

L'occupazione delle imprese "co-presenti" nei secondi trimestri del 2014 e del 2015 registra gli andamenti relativamente peggiori nel Turismo (-2%); gli altri comparti hanno variazioni positive o negative molto piccole; Agricoltura e Servizi alle imprese appaiono due eccezioni positive, registrando entrambe un aumento dell'1,3%.

L'andamento dell'occupazione risulta fortemente correlato alla dimensione aziendale. Mentre le "micro" imprese subiscono una significativa contrazione (-2,7%), le "piccole" beneficiano di un aumento del 3,9% e le "medie" del 2,6%; le "grandi" realizzano un aumento occupazionale addirittura dell'8,4% (vedi grafico 6).

II.2 L'Amministrazione

Sedi della Camera di Commercio e della sua Azienda Speciale

CCIAA	Indirizzo	Sito Internet	Telefono
MESSINA	Piazza Felice Cavallotti, 3 98122 Messina	www.me.camcom.it	090.77721
Azienda Speciale “Servizi alle Imprese”	Piazza Felice Cavallotti, 3 98122 Messina	www.aziendaspecialemessina.it	090.7772282

Personale

N. Dipendenti CCIAA	38
N. Dirigenti	0
Segretario Generale	1
N. Dipendenti Az. Speciale “Servizi alle Imprese”	4

Suddivisione per inquadramento	
Categoria	N. unità
D6	27
D3	1
C8	7
C6	2
C4	1
TOTALE	38

	Unità
SEGRETARIO GENERALE	1
DIRIGENTI I° fascia	0
DIRIGENTI II° fascia	0

PERSONALE IN QUIESCENZA CCIAA		
Unità	Costo mensile 2015	Costo annuo 2015
95	307.955,66	4.003.423,58

Struttura degli Uffici

L'Organizzazione della Camera di commercio di Messina è strutturata in aree organizzative come specificato di seguito:

Staff:

- Ufficio del Segretario Generale
- Ufficio Segreteria Generale
- Ufficio protocollo generale e archivi
- Ufficio relazione con organi istituzionali
- Ufficio contenzioso legale
- Ufficio Presidenza

Area I

- Ufficio bilancio
- Ufficio provveditorato, contratti, economato e cassa
- Ufficio tributi
- Segreteria collegio dei revisori
- Ufficio trattamento economico del personale in servizio ed in quiescenza, compensi organi collegiali.

Area II

- Ufficio Metrico
- Ufficio Conciliazione
- Ufficio Contratti tipo e clausole vessatorie
- Ufficio Manifestazioni a premio

- Ufficio Impianti distributori carburanti, turni e pareri
- Ufficio Grandi strutture di vendita
- Ufficio Etichettatura prodotti tessili, giocattoli, materiale elettrico.

Area III

- Ufficio Registro delle imprese
- Ufficio Albo artigiani
- Ufficio Sanzioni amministrative accertamento e verbalizzazione
- Ufficio Commissione provinciale, artigianato e segreteria
- Ufficio Vidimazione registri C.S.R.

Area IV

- Ufficio Statistica
- Ufficio Protesti
- Ufficio C.E.D.
- Ufficio Prezzi e tariffe, deposito listini, visti di conformità.
- Ufficio Funzioni amministrative e attività economiche
- Ufficio Attività ausiliarie e Ruoli
- Uffici Albo vigneti e vini doc
- Ufficio Conducenti veicoli e natanti
- Ufficio per il rilascio di carnet A.T.A.

II.3 Le criticità e le opportunità

Nel corso del 2015 si è proceduto ad affinare maggiormente lo strumento della rilevazione e monitoraggio della performance e, le principali aree di miglioramento rispetto al 2014 possono essere sintetizzate come segue:

- **Obiettivi, KPI e loro misurazione:** superate le difficoltà evidenziate nella precedente relazione (anno 2012) relative al difficile equilibrio fra obiettivo raggiungibile e sfidante con la derivante difficoltà di definire un target per i differenti obiettivi, ci si è scontrati con la persistente assenza degli Organi di indirizzo politico-amministrativo (l'Ente è a tutt'oggi sotto commissariamento regionale).

- Gli **obiettivi strategici**, naturale emanazione degli Organi politici-amministrativi, sono stati ripresi e condivisi dalle indicazioni pervenute da Unioncamere nazionale in ordine alla mission istituzionale delle CCIAA. Tali obiettivi tarati, a livello nazionale, su target generici di sistema sono stati rielaborati e calati nella dimensione e nella realtà territoriale messinese.

- Gli **obiettivi strategici** “Sostenere l'attività imprenditoriale” e “Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese” che risultano rispettivamente al 19,13% ed al 67,43% per il raggiungimento dell'O.S. previsto, non rappresentano un'inefficienza dell'Ente ma, essendo ancorati a dati statistici relativi allo stato di salute dello substrato imprenditoriale, fotografano la “sofferenza” delle imprese nel periodo. La scelta, sperimentale, di inserire un tale genere di KPI è sorta proprio per dar conto agli stakeholders della comunanza e vicinanza dell'Ente camerale alle imprese del territorio condividendone punti di forza ed attuali sofferenze.

La Camera di Commercio di Messina continua ad avvalersi per le fasi di Programmazione, Rilevazione e Monitoraggio degli strumenti informatici messi a disposizione da INFOCAMERE, società di sistema, che, di recente, offrono un alto grado di integrazione degli stessi.

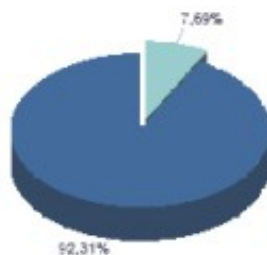
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Obiettivo Strategico	Indicatore		Target	Consuntivo	
			Valore	Valore	Performance %
Amministrazione Contabilità e Bilancio	Indice di attuazione dei programmi previsti	=	100,00%	100,00%	100,00%
Formazione e Gestione Progetti	Indice di attuazione dei programmi previsti	=	100,00%	100,00%	100,00%
Incrementare l'attrattività del territorio provinciale	Atto specializzati	>=	42,0000	42,0000	100,00%
Miglioramento fruibilità amministrativa dell'Ente	Grado di fruibilità amministrativa dei sistemi certificativi Interventi	>=	53,00%	100,00%	100,00%
Miglioramento gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	Patrimonio camerale	>=	2.000.000,0000	2.436.546,0000	100,00%
Miglioramento gestione risorse umane	Grado di utilizzo incentivante	>=	1,0000	1,0000	100,00%
Miglioramento livelli di qualità servizi CCIAA	Completamento iter procedimentale	=	100,0000	100,0000	100,00%
Ragionanza del mercato	Indice di attuazione dei programmi previsti	>=	100,00%	95,00%	95,00%
Servizio I egale	Indice di attuazione dei programmi previsti	=	100,00%	99,00%	99,00%
Servizio con il pubblico	Indice di attuazione dei programmi previsti	=	100,00%	99,00%	99,00%
Sostenere l'iniziativa imprenditoriale	Percentuale di nuove imprese femminili/ imprese attive	>	1,20%	1,62%	100,00%
	Percentuale di nuove imprese artigiane/ imprese attive	>=	0,50%	1,14%	100,00%
	Percentuale di nuove imprese iscritte/ imprese attive	=	2,20%	7,00%	100,00%
Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	Percentuale di imprese iscritte/ imprese attive	>=	1,61%		0,00%
	Percentuale di marchi e brevetti depositati presso la CCIAA / Marchi e brevetti registrati	>=	0,30%	100,00%	100,00%
	Imprese coinvolte in iniziative di sviluppo commerciale	>=	40,0000	52,0000	100,00%
Valorizzazione e promozione delle esportazioni locali	Imprese partecipanti ai programmi gestiti sulle iniziative locali	>=	50,0000	50,0000	100,00%
	Imprese artigiane aderenti parte di un consorzio di tutela	>=	5,0000	5,0000	100,00%



TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI

Area Strategica / Obiettivi Strategici	Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo	Performance RPI	Performance Obiettivo	Risorse umane previste	Risorse umane impiegate	Risorse finanziarie standard	Risorse finanziarie impiegate
Azienda Speciale Servizi alle imprese										
Amministrazione Contabilità e Bilancio		25,00%				100,00%				0
	Indice di attuazione dei programmi previsti	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%				
Formazione e Gestione Progetti		25,00%				100,00%				0
	Indice di attuazione dei programmi previsti	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%				
Servizio Legale		25,00%				98,00%				0
	Indice di attuazione dei programmi previsti	100,00%	=	100,00%	98,00%	98,00%				
Servizio con il pubblico		25,00%				95,00%	2			0
	Indice di attuazione dei programmi previsti	100,00%	=	100,00%	95,00%	95,00%				
Competitività del territorio		35,00%								
Incrementare l'attrattività del territorio provinciale		50,00%				100,00%				0
	Alto-specializzati	100,00%	>=	42,00	42,00	100,00%				
Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali		50,00%				100,00%				0
	Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle Eccellenze locali	50,00%	>=	52,00	52,00	100,00%				
	Imprese artigiane aderenti parte di un consorzio di tutela	50,00%	>=	9,00	9,00	100,00%				
Competitività dell'Ente		34,00%								
Miglioramento efficacia impiego risorse		20,00%				100,00%	1			0
	Rapporto tra acquisti CONSIGIP ed altre modalità di approvvigionamento beni e servizi	100,00%	>=	34,00	36,00	100,00%				
Miglioramento trasparenza amministrativa dell'Ente		20,00%				100,00%				0
	Grado di trasparenza amministrativa dei sistemi certificati informativi	100,00%	>=	99,00%	100,00%	100,00%				
Miglioramento gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali		20,00%					2			0
	Patrimonio camerale	100,00%	>=	2.000.000,00	2.436.046,00	100,00%				
Miglioramento gestione risorse umane		20,00%								0
	Grado di utilizzo incentivante	100,00%	>=	1,00	1,00	100,00%				
Miglioramento livelli di qualità servizi CCIAA		20,00%				100,00%				0
	Completamento iter procedimentale	100,00%	=	100,00	100,00	100,00%				
Semplificazione Amministrativa		20,00%				100,00%				0
	Grado di semplificazione amministrativa	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%				
Competitività delle imprese		33,00%								
Regolazione del mercato		34,00%				95,00%				0
	Indice di attuazione dei programmi previsti	100,00%	>=	100,00%	95,00%	95,00%				
Sostenere l'iniziativa imprenditoriale		33,00%				100,00%				0
	Percentuale di nuove imprese femminili imprese attive	33,00%	=	8,20%	1,62%	100,00%				
	Percentuale di nuove imprese artigiane/imprese attive	33,00%	>=	3,60%	1,14%	100,00%				
	Percentuale di nuove imprese iscritte/imprese attive	33,00%	>	2,20%	7,99%	100,00%				
Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese		33,00%				67,00%				0
	Percentuale di imprese certificate/imprese attive	33,00%	>=	8,01%	0,80%					
	Percentuale di marchi e brevetti depositati presso la CCIAA / marchi e brevetti registrati	33,00%	>=	0,30%	100,00%	100,00%				
	Imprese coinvolte in iniziative di sviluppo commerciale	34,00%	>=	4,10	50,00	100,00%				

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati


■ Obiettivi Strategici non raggiunti ■ Obiettivi Strategici raggiunti

N° Obiettivi Strategici con target 1° anno raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target 1° anno non raggiunto	Soglia per il raggiungimento	N° Totale Obiettivi
12	1	90	13

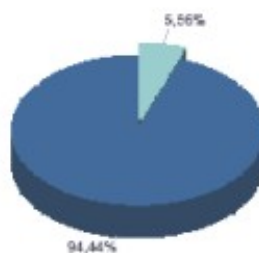
Obiettivo Strategico	Performance
Amministrazione Contabilità e Bilancio	100,00%
Formazione e Gestione Progetti	100,00%
Incrementare l'attrattività del territorio provinciale	100,00%
Miglioramento efficacia impiego risorse	100,00%
Miglioramento fruibilità amministrativa dell'Ente	100,00%
Miglioramento livelli di qualità servizi CCIAA	100,00%
Regolazione del mercato	95,00%
Semplificazione Amministrativa	100,00%
Servizio Legale	90,00%
Servizio con il pubblico	95,00%
Sostenere l'iniziativa imprenditoriale	100,00%
Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	67,00%
Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali	100,00%



TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi	Indicatori	Peso %	Target	Consuntivo	Performance RPI	Performance Obiettivo	Risorse umane previste	Risorse umane impiegate	Risorse finanziarie stanziabili	Risorse finanziarie impiegate
Amministrazione Contabilità e Bilancio		25,33%				100,00%				0
Adempimenti obbligatori	Indice di attuazione dei programmi previsti	100,33%	=	100,00%	100,00%	100,00%				
	Realizzazione N. attività	75,33%	=	2,00	2,00	66,67%				
	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	25,33%	=	30,00	0,05	100,00%				
Progetti MIS2-UG	Realizzazione N. attività	100,33%	=	4,00	3,00	75,00%				
Formazione e Gestione Progetti	Indice di attuazione dei programmi previsti	25,33%	=	100,00%	100,00%	100,00%				0
Organizzazione progetti: Attività di supporto alla realizzazione dei progetti finanziati UC.	Realizzazione N. attività	100,33%	=	2,00	4,00	100,00%	4			
Incrementare l'attività del territorio provinciale		50,33%				100,00%				0
Promuovere l'attività imprenditoriale provinciale	Atto-operatività	100,33%	=	42,00	40,00	100,00%				
	Facilità di accesso web alle informazioni relative all'area Promozione	100,33%	=	2,00	2,00	100,00%				
Miglioramento efficacia impiego risorse	Rapporto tra acquisti CONSIP ed altre modalità di approvvigionamento beni e servizi	20,33%				100,00%		1		0
	Mediare a regime l'utilizzo dello strumento CONSIP per l'acquisto in rete dei beni e dei servizi per la CCIAA.	100,33%	=	24,00	36,00	100,00%		1		
	Tempi medi di evasione delle richieste di acquisizione di beni e servizi in economia	100,33%	=	4,00	0,02	100,00%				
Miglioramento fruibilità amministrativa dell'ente	Grado di fruibilità amministrativa dei sistemi certificati informatici	20,33%	=	99,00%	100,00%	100,00%				0
Migliorare la fruibilità del Registro Imprese e dell'Albo Artigiani da parte dell'utenza	Livello di apertura al pubblico dello sportello Registro Imprese	100,33%	=	2,00	17,00	100,00%				
Miglioramento gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	Patrimonio camerale	20,33%	=	2.000.900,00	2.436.846,00	100,00%		2		0
Miglioramento della gestione del credito da Circo Annuale	Posizioni creditore cancellate (sgnav)	20,33%	=	18,00	111,00	62,00%		2		
	Tempo medio emissione ruolo	80,33%	=	1.800,00	1.726,00	100,00%				
Miglioramento gestione risorse umane	Grado di utilizzo incentivante	20,33%	=	1,00	1,00	100,00%				0
Definizione di un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.	Completamento dei provvedimenti	100,33%	=	100,00	100,00	100,00%		0		
Miglioramento livelli di qualità servizi CCIAA	Completamento dei provvedimenti	20,33%	=	100,00	100,00	100,00%				0
Miglioramento servizi di cassa ed economato	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	100,33%	=	30,00	0,05	100,00%				
Miglioramento tempestività erogazione servizi	Tempo medio pubblicazione protetti	50,33%	=	30,00	0,11	100,00%				
	Tempo medio evasione attanze cancellazione protetti	50,33%	=	14,00	0,06	100,00%				
Registro Imprese ed Albo Artigiani - Efficacia dei servizi offerti		100,33%						19		
Ufficio Medico							1			
Regolazione del mercato	Indice di attuazione dei programmi previsti	34,33%	=	100,00%	95,00%	95,00%				0
Attività ispettiva metereologica	Realizzazione attività	30,33%	=	100,00	100,00	100,00%		2		
Infusione presso la CCIAA dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento		100,33%	=	100,00	100,00	100,00%				
Migliorare l'efficienza dei servizi mediazione e di fruibilità per l'utenza										
Semplificazione Amministrativa	Grado di semplificazione amministrativa	30,33%	=	100,00%	100,00%	100,00%				0
Governance cooperativa	Realizzazione attività	50,33%	=	100,00	100,00	100,00%				
Operatività del SUAN	Realizzazione attività	80,33%	=	100,00	100,00	100,00%				
Servizio Legale	Indice di attuazione dei programmi previsti	25,33%	=	100,00%	99,00%	99,00%				0
Attività dell'ufficio Statistica e Prezzi		100,33%	=	2,00	3,00	100,00%		1		
Gestione Ciclo della Performance	Realizzazione N. attività	100,33%	=	2,00	3,00	100,00%				
Supporto Segreteria Generale ed Affari Generali	Completamento dei provvedimenti	100,33%	=	100,00	100,00	100,00%				
Servizio con il pubblico	Indice di attuazione dei programmi previsti	25,33%	=	100,00%	95,00%	95,00%		2		0
Miglioramento soddisfazione utenza	Completamento dei provvedimenti	100,33%	=	100,00	100,00	100,00%				
Sostenere l'iniziativa imprenditoriale		33,33%				100,00%				0
	Percentuale di nuove imprese femminili imprese attive	33,33%	=	1,30%	1,62%	100,00%				
	Percentuale di nuove imprese artigiane/imprese attive	33,34%	=	0,85%	1,14%	100,00%				
	Percentuale di nuove imprese scorte imprese attive	33,33%	=	2,30%	2,99%	100,00%				
Sviluppo imprenditoriale giovanile e femminile	Imprese giovanili femminili iscritte al RI	30,33%	=	18.640,00		0,00%				
	Durata settimanale apertura sportello	70,33%	=	1,50	16,50	100,00%				
Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese		33,33%	=			67,00%				0
	Percentuale di imprese certificate imprese attive	33,33%	=	1,81%		0,00%				
	Percentuale di marchi e brevetti depositati presso la CCIAA - Marchi e brevetti registrati	33,33%	=	0,30%	100,00%	100,00%				
	Imprese coinvolte in iniziative di sviluppo commerciale	34,33%	=	41,00	52,00	100,00%				
Snellimento dei burocrati per il rilascio delle certificazioni estere - canvi: AIA								1		
Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali	Imprese partecipanti ai programmi camerali auto	50,33%	=	52,00	52,00	100,00%				0

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Operativi programmati



Obiettivi Operativi Non raggiunti Obiettivi Operativi Raggiunti

N° di Obiettivi Operativi raggiunti	N° di Obiettivi Operativi non raggiunti	Seg la per il raggiungimento	N° Totale di Obiettivi
17	1	70,00%	18

Obiettivo Operativo	Performance
Adempimenti obbligatori	75,00%
Definizione di un sistema di misurazione e valutazione della performance istituzionale	100,00%
Gestione Ciclo della Performance	100,00%
Governance cooperativa	100,00%
Istituzione presso la CCIAA dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento	100,00%
Mettere a regime l'utilizzo dello strumento CONSRP per l'acquisto in rate dei beni e dei servizi per la CCIAA	100,00%
Miglioramento della gestione del credito di. Diritto Annuale.	50,40%
Miglioramento servizi di cassa ed economato	100,00%
Miglioramento soddisfazione utenza	100,00%
Miglioramento tempestività erogazione servizi	100,00%
Migliorare la fruibilità del Registro imprese e de l'Albo Artigiani da parte dell'utenza	100,00%
Operatività del SUAP	100,00%
Organizzazione progetti. Attività di supporto alla realizzazione dei progetti finanziati UC.	100,00%
Progetti MISE-UC	75,00%
Promozione dell'attività imprenditoriale provinciale	100,00%
Promozione delle imprese turistiche locali sui mercati nazionali ed esteri	100,00%
Supporto Segreteria Generale ed Affari Generali	100,00%
Sviluppo imprenditoria giovanile e femminile	70,00%

Albero della Performance

Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Amministrazione Contabilità e Bilancio	100,00%	
Adempimenti obbligatori	75,00%	
Progetti MISE-UC	75,00%	
Formazione e Gestione Progetti	100,00%	
Organizzazione progetti. Attività di supporto alla realizzazione dei progetti finanziati UC.	100,00%	
Servizio Legale	98,00%	
Gestione Ciclo della Performance	100,00%	
Supporto Segreteria Generale ed Affari Generali	100,00%	
Servizio con il pubblico	95,00%	
Miglioramento soddisfazione utenza	100,00%	
Incrementare l'attrattività del territorio provinciale	100,00%	
Promozione dell'attività imprenditoriale provinciale	100,00%	
Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali	100,00%	
Promozione delle imprese turistiche locali sui mercati nazionali ed esteri	100,00%	
Miglioramento efficacia impiego risorse	100,00%	
Mettere a regime l'utilizzo dello strumento CONSIP per l'acquisto in rete dei beni e dei servizi per la CCIAA.	100,00%	

Albero della Performance

Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Amministrazione Contabilità e Bilancio	100,00%	
Formazione e Gestione Progetti	100,00%	
Servizio Legale	98,00%	
Servizio con il pubblico	95,00%	
Incrementare l'attrattività del territorio provinciale	100,00%	
Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali	100,00%	
Miglioramento efficacia Impiego risorse	100,00%	
Miglioramento fruibilità amministrativa dell'Ente	100,00%	
Miglioramento livelli di qualità servizi CCIAA	100,00%	
Semplificazione Amministrativa	100,00%	
Regolazione del mercato	95,00%	
Sostenere l'iniziativa Imprenditoriale	100,00%	
Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	67,00%	

III. Risorse, efficienza ed economicità

Di seguito vengono rappresentati a confronto la previsione di consuntivo relativo al 2015 ed il preventivo del 2016.

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	PRECONSUNTIV O 2015	PREVISIONE 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	7.885.316,00	6.885.000,00	-1.000.316,00
2 Diritti di Segreteria	1.386.500,00	1.384.300,00	- 2.200,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.375.011,00	129.344,00	-1.245.667,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	87.531,00	97.500,00	9.969,00
5 Variazione delle rimanenze	300,00	-	- 300,00
Totale proventi correnti A	10.734.658,00	8.496.144,00	-2.238.514,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	6.412.020,00	6.465.520,00	53.500,00
7 Funzionamento	1.616.543,00	1.704.919,00	88.376,00
8 Interventi economici	324.683,00	300.000,00	- 24.683,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.895.990,00	1.898.392,00	- 997.598,00
Totale Oneri Correnti B	11.249.236,00	10.368.831,00	- 880.405,00
Risultato della gestione corrente A-B	- 514.578,00	1.872.687,00	-1.358.109,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	5.728,00	-	- 5.728,00
11 Oneri finanziari	-	-	-
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	304,00	-	- 304,00
13 Oneri straordinari	-	-	-
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	- 508.546,00	1.872.687,00	-1.364.141,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Totale Immobilizz. Immateriali	2.500,00	-	- 2.500,00
Totale Immobilizz. Materiali	91.766,00	-	- 91.766,00
Totale Immobilizz. Finanziarie	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	94.266,00	-	- 94.266,00

IV. Pari opportunità e bilancio di genere

Nel 2015 la Camera di Commercio di Messina non ha individuato obiettivi in riferimento alle pari opportunità e al bilancio di genere.

Entrambe le tematiche rappresentano delle aree di miglioramento delle quali l'ente dovrà tener conto nella definizione futura delle priorità strategiche.

V. Il processo di redazione sulla performance

VI.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'introduzione del D.lgs.150/2009 ("Decreto Brunetta") prevede una modalità di gestione che pone al centro le performance dell'Ente e quella individuale.

Come recita l'art.4 capo secondo del predetto decreto:

<< il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi:

- ✓ *definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- ✓ *collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse*
- ✓ *monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- ✓ *misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- ✓ *utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valutazione del merito;*
- ✓ *rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.>>*

È quindi stato opportuno che la Camera di Commercio di Messina si dotasse di strumenti e procedure adeguate per presidiare le varie fasi del ciclo, che si possono quindi sintetizzare come segue:

- Redazione del piano della performance (con relativi obiettivi, KPI e target).

- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi per la quantificazione degli incentivi.
- Redazione della relazione sulla gestione della performance relativa sia all'ente che individuale.
- Erogazione degli incentivi nel corso dell'anno 2016, sulla base dei risultati conseguiti nel 2015.

Il presente programma di lavoro della CCIAA di Messina non ha previsto una singola attività, ma un insieme di azioni, che collegate fra loro hanno sviluppato nel tempo e portato la Camera di Commercio, alla piena gestione del Ciclo della Performance, sia relativamente al rispetto della normativa di riferimento, sia per ciò che concerne un'attenta pianificazione e controllo periodico interno dei risultati raggiunti.

L'articolazione delle fasi è stato quindi modulare ed è stato composto nello specifico dai seguenti stadi:

- ✓ *Colloqui preliminari con il personale della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale.*
- ✓ *Predisposizione del Piano della Performance 2014.*
- ✓ *Monitoraggio della performance e produzione della reportistica relativa.*
- ✓ *Misurazione della performance individuale.*
- ✓ *Relazione sulla performance.*

Colloqui preliminari con il personale della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale.

L'attività è stata effettuata per pianificare e valutare l'attività dei singoli dipendenti attraverso colloqui individuali e dell'ente in generale.

Il fine ultimo è stato stabilire, in accordo con dirigenti e segretario generale, obiettivi ed eventuali implementazioni atte al miglioramento delle procedure interne all'Ente.

Predisposizione Piano della Performance 2015

Questa fase, successiva ai colloqui preventivamente effettuati, ha previsto la costruzione dell'albero della performance per il 2015 e la produzione delle schede sia strategiche che operative.

Il tutto integrato con l'associazione degli indicatori per la misurazione della performance e le risorse economiche ed umane impiegate.

Monitoraggio della performance e produzione della reportistica relativa

E' stato effettuato il monitoraggio della performance strategica ed operativa dell'Ente.

Misurazione della performance individuale

Riguarderà l'erogazione degli incentivi e verrà svolta nel corso del 2016

Relazione sulla performance

E' consistita nella predisposizione del presente documento, così come stabilito dalla normativa D.lgs. 150/2009.

VI.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

PUNTI DI FORZA

- Una visione globale e complessa dell'intero ciclo della performance e quindi dei risultati raggiunti in termini di performance e della valutazione in termini di performance di struttura e individuale.
- Adozione da parte di tutto il personale delle logiche che animano la c.d. "riforma Brunetta", e comportamento orientato alla definizione e condivisione degli obiettivi e dei risultati individuali ma anche di Ente.
- Maggiore trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni e verso l'interno della struttura mediante inserimento e consultazione delle informazioni sul sito camerale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Vista la complessità della normativa relativa anche alle novità introdotte, la redazione del piano della performance e della relativa relazione, non è stata fatta con eccessiva complessità e capillarità.
- La scarsa dotazione organica dell'ente ha provocato notevoli carichi di lavoro nei confronti del personale in servizio.